

In vino... veritas!

Lasciarsi guidare dal palato

Forse è anche questa una scommessa vinta dall'Abruzzo: quella di collocarsi ai primi posti in Italia per la produzione di vino.

Con 3,5 milioni d'ettolitri annui di vino, la provincia di Chieti è addirittura la seconda provincia vitivinicola d'Italia.

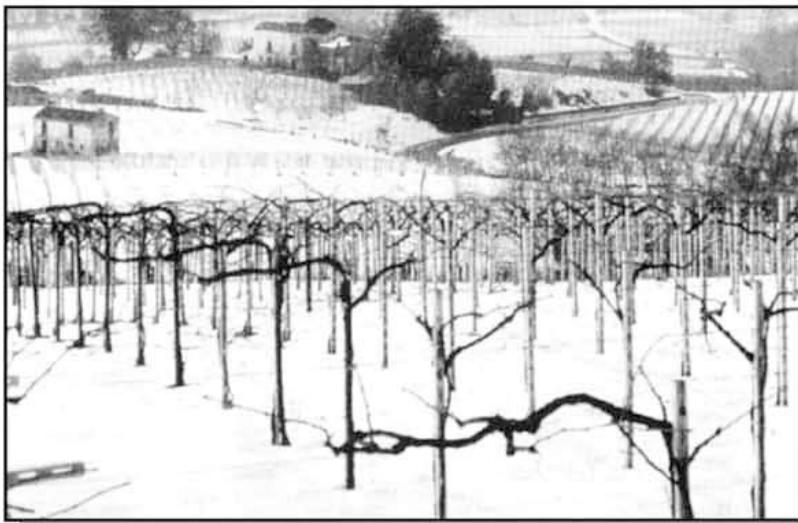
I vini classici (Montepulciano d'Abruzzo e Trebbiano d'Abruzzo, solo per citare due esempi), tutti rigorosamente DOC, sono ormai affiancati da vini IGT e da una serie di prodotti da tavola in grado di soddisfare ogni tipo d'esigenza: si va dal vino da tavola al frizzante, coprendo una gamma sempre più vasta di gusti e sapori.

Determinante in questo panorama è stato il ruolo delle cantine sociali: soprattutto quelle che, di piccole dimensioni, non hanno rinunciato ad imbottigliare il vino prodotto.

Dal patrimonio che nasce da quest'esperienza ha avuto origine il progetto delle strade del vino: una serie di sei itinerari che coprono tutta questa rete d'aziende produttrici, secondo percorsi che permettano di avvicinare un aspetto così importante delle terre d'Abruzzo e di valorizzare la particolarità d'ogni area di produzione.

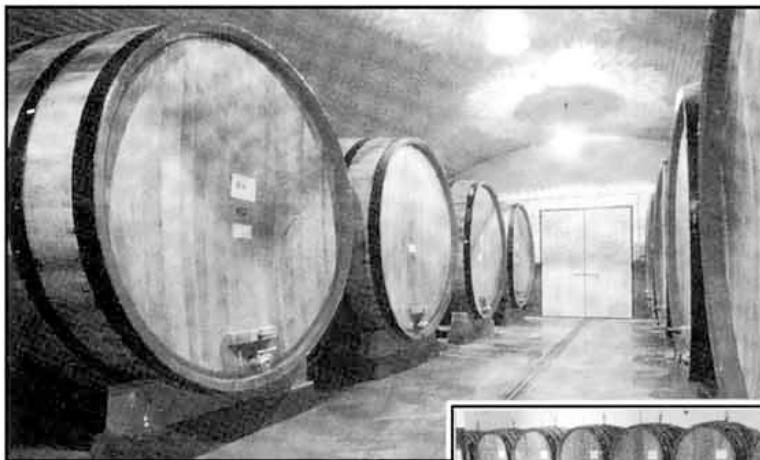
Il progetto, oltre all'individuazione degli itinerari, ha comportato la redazione di una guida e di un'attività segnaletica in grado di valorizzare quest'interessante proposta.

I sei itinerari consentono di percorrere l'intera regione lasciandosi guidare dal... palato: si metto-



Archivio Rivista D'Abruzzo

no, infatti, in evidenza per prima cosa gli aromi del vino e l'intensità della cucina, e solo in seconda battuta (almeno per una volta...) le bellezze paesaggistiche e storiche. Itinerari per buongustai, dunque.



Archivio Rivista D'Abruzzo



Archivio Rivista D'Abruzzo